

18/4/64

Al Signor Sindaco  
del Comune di

MEGLIADINO S. FIDENZIO

Oggetto: interrogazione.

Il sottoscritto consigliere comunale, considerato che circa un anno fa il Consiglio Comunale decise alla unanimità la istituzione di una zona industriale, che da allora nessuna industria ha chiesto di collocare i propri impianti presso il nostro Comune, che ultimamente a causa della sfavorevole congiuntura economica nella provincia e nelle altre provincie, le piccole e medie industrie si trovano in grave difficoltà a causa della restrizione del credito decisa dal governo e che licenziamenti e riduzioni di orario di lavoro vengono operate;

considerato inoltre che il Comune intende alienare 57 campi della proprietà comunale di buon terreno agricolo, per acquistarne 10 circa di terra sabbiosa da destinare alla zona industriale, per donarla alle imprese private che intendessero collocarsi presso il nostro Comune, che per ben due volte l'asta pubblica istituita a questo scopo è andata deserta, che attualmente il Comune intende alienare il predetto patrimonio attraverso la licitazione privata;

rilevato che il Comune dovrebbe rivolgere l'invito a concorrere alla licitazione innanzitutto ai fittavoli che attualmente coltivano i predetti fondi;

rilevato altresì l'errato indirizzo di favorire privati con i fondi ed il patrimonio della collettività per attività ed iniziative che non assicurano effettiva occupazione e miglioramento della situazione economica del Comune;

Interroga

La S.V. per conoscere se non reputi opportuno sospendere l'operazione di alienazione del patrimonio comunale in atto e di sottoporre tutta la questione al riesame del Consiglio Comunale, allo scopo di determinare:

- a) una linea d'azione intesa a conservare il patrimonio comunale;
- b) iniziative intese a favorire lo sviluppo della agricoltura locale promuovendo la costituzione di un Centro Comunale di assistenza tecnica agricola, che consenta ai contadini di avere la indispensabile assistenza agraria, l'assistenza per l'ottenimento dei contributi destinati alla agricoltura, l'aiuto per la promozione di cooperative di primo e secondo grado, per consentire una resa più alta possibile del prodotto e della vendita di questo, per l'interesse sia del coltivatore che del consumatore, nonché l'interessamento del Comune in accordo con i comuni limitrofi per una rapida attuazione delle opere di bonifica e di irrigazione, ed in particolare l'inizio dei lavori relativi ai piani da anni previsti per la derivazione dell'acqua dal fiume Adige; lavori questi che consentirebbero l'occupazione di notevoli quantitativi di manodopera;
- c) infine se non ravvisi la necessità di promuovere l'associazione in cooperativa di tutti i lottisti del comune affinché le terre che si intendono alienare, siano coltivate secondo i metodi più moderni allo scopo di garantire il più alto reddito possibile per la collettività comunale, conservando antiche e tuttora valide tradizioni, in considerazione della quantità enorme di prodotti, patate, zuccheri, uova, pollame, carne bovina, burro, che l'Italia è costretta ad importare per il fabbisogno nazionale e provocando in questo modo un pauroso deficit della bilancia dei pagamenti.

Fiduciosi che la S.V. vorrà convocare al più presto il Consiglio Comunale, in attesa di risposta scritta ossequia.

Il Consigliere Comunale  
Mario Romanato